

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
 Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
 E-Mail: giornonotte@lastampa.it



CLIC AL BORGO MEDIEVALE

«Scene di vita al borgo. Un secolo di storia nelle fotografie dei visitatori» sarà la mostra dedicata alle fotografie dei visitatori del Borgo Medievale dal 1884 ad oggi, ospitata nel maggio 2005 al Borgo. Chi ha foto scattate al Borgo Medievale è invitato a partecipare: foto, diapositive, riprese in digitale dovranno essere consegnate agli uffici del Borgo che le catalogherà e conserverà. Per informazioni e/o invio di fotografie: 011-4431703 o 011-4431711, oppure e-mail (con recapito): borgomedievale@fondazionetorinomusei.it o promozione.borgo@fondazionetorinomusei.it; scadenza consegne: 30 gennaio 2005.



MASTROCOLA AL CIRCOLO

La scrittrice torinese Paola Mastrocola (nella fotografia), vincitrice della quarantaduesima edizione del premio Campiello con il libro «Una barca nel bosco» (edizioni Guanda), parlerà dei suoi romanzi questa sera al Circolo della Stampa (nella sede di Palazzo Ceriana Mayneri, in corso Stati Uniti 27). A condurre l'incontro tra Paola Mastrocola e i suoi lettori, che avrà inizio alle ore 21, sarà il giornalista di «Tuttolibri» de «La Stampa» Bruno Quaranta.

SOCIETÀ

Svuotare gli armadi per ripartire

Siete davanti al guardaroba, guardate i capi accatastati e pensate «Non ho niente da mettermi»? Allora è tempo di «decluttering»

MARINA LEONARDINI

E' mattina e siete in ritardo. Tutto nella norma. Poi realizza. E' mattina, siete in ritardo, siete davanti al vostro armadio e non riuscite a parlare. Afasia? Apatia? Stupore? Qualche ipotesi: a) avete guardato il cumulo di roba accatastata davanti a voi e avete detto «non ho niente da mettermi»; b) avete ritrovato la camicetta che pensavate perduta da decenni e, in più, vi è diventata stretta; c) soffrite della sindrome di Kraepelin, come vi aveva predetto una vecchia cartomante (Sindrome di Kraepelin: impulso compulsivo e smodata propulsione all'acquisto non motivato. Ne sono colpite circa l'8% delle persone).
 Qualsiasi sia la vostra situazione è chiaro che avete un problema. Ma, soprattutto se vi riconoscete nel profilo «a», siete recuperabili: la soluzione per ora arriva dall'America, ma tant'è. Si chiama «decluttering»: declutter ovvero riordino, degli spazi e della mente, del fisico e delle intenzioni, è quanto vi serve.

portate dietro dal liceo e i «rapporti freudiani irrisolti» e, quando sarete sommersi dalla montagna di vestiti e sentirete l'impulso di rimettere tutto com'era prima, cioè ammucchiato, non lasciatevi prendere dallo sconforto. Armatevi di un sano cinismo e, guardandovi allo specchio, provate, piegate, buttate, catalogate. Se tuttavia siete irriducibili, sappiate comunque che l'ultima spiaggia esiste e si chiama «esperte in decluttering», come quelle della società Clos-ette di New York che promettono miracoli.
 Mors tua vita mea? Ecco che le intraprendenti newyorkesi si sono date a un'attività che ha del lucroso. Si sono dette, le signore, che in fondo se la logica organizzativa era d'aiuto a loro tanto valeva dividerla con le povere caotiche pecorelle smarrite che le circondavano. Morale? Una seduta per capire chi siete e qual è il vostro armadio ideale, una parcella che varia dai 200 ai 500 dollari all'ora e il miracolo è compiuto. Arrivano, organizzano, buttano, catalogano e la vostra vita, ribaltata come un calzino, vi si para di fronte. Senza che abbiate dovuto neppure parlare dei vostri traumi infantili che da anni vi inducevano a comprare una giacca nera a ogni saldo. Si

paga, ma i risvegli sono davvero tutta un'altra cosa. Un mondo nuovo di calzini ordinati vi si parerà di fronte, una vita nuova fatta di attaccapanni livellati, non stordigliacole grucce della tintoria, di scatole per le scarpe - magari con una piccola polaroid che ritragga il paio contenuto, e il gioco è fatto. E a Torino? Per ora nessun declutter group all'orizzonte e, mentre a Milano prende sempre più piede il personal shopper che si occupa di fare una prima selezione degli acquisti più adatti a voi e vi segue negli acquisti, Torino da circa un anno fa qualche esperimento a riguardo ma senza grande seguito. «Abbiamo sperimentato il pacchetto Torino+personal shopper ma, a dir la verità, i risultati non sono eclatanti». Loredana Brescia, assistente del direttore commerciale di Le Meridien, l'hotel che per primo ha fatto sua la nuova tendenza in fatto di personalizzazione negli acquisti, non nasconde che l'idea sia lontana dalla città. Ma torniamo con i piedi per terra. Se il personal shopper vi pare troppo, il declutter fai da te non ha controindicazioni: non è snob e non costa nulla, e poi, mettiamola così: in attesa di mettere ordine nella propria vita, cominciate dagli armadi male non fa.



L'ARMADIO «DA SAMURAI» DI MARCO BOGLIONE

LUCIANA LITIZZETTO

SHOPPING. Devo dire che lo shopping mi dà proprio soddisfazione. Non sono dipendente, ma il pantalone nero ci scappa spesso. Ecco: non è mai che parta dicendo «oggi proprio mi compro una bella maglia verde oliva» ma «oggi mi compro proprio un bel pantalone nero che mi manca», quando davanti a me ne ho altri mille... questo sì. Vero è che faccio fatica a trovare i pezzi, essendo ridotta di dimensioni e di cervello... Prendiamo le scarpe ad esempio: porto il 33 e mezzo il 34 al massimo. Immagina un piede a banana di quelle dimensioni: a parte le Lelly Kelly, il mondo della scarpa mi rifiuta. In realtà come cantava la Pina nel suo unico grande disco, «sto bene quando sto con le amiche». Per me lo shopping sono i pomeriggi terapeutici con le amiche.
DECLUTTER. Sul declutter è un'altra storia: per me ci vuole il personal ordinarieur. Ho appena fatto il trasloco e lì ho dato il meglio. Una liberazione: ho dovuto tirar fuori dall'armadio anni di vita. Ho una taglia per cui non è che le mie amiche facciano la fila. Ma con loro abbiamo un rito: facciamo il mercatino da cambio armadio ovvero, tiriamo fuori dai rispettivi tutto ciò che non mettiamo più, lo portiamo a casa di qualcuna di noi e lì, in mezzo alla stanza, facciamo un grande mucchio. Poi, ci lanciamo ravanando e tirando fuori i vestiti che ci piacciono
GLI ARMADI. È certo. Inghiottono cose. Poi te le restituiscono quando pare a loro. Goffini in angora a Ferragosto e costumi con i kiwi designati a Natale. Ti hanno in pugno.



MARCO BOGLIONE

SHOPPING. Penso sia impossibile non essere contagiati dallo shopping: in realtà «il problema» ce l'ha chi non si lascia prendere dalla mania dell'acquisto... siamo sotto una pressione tale che tutti prima o poi cediamo. È la cartina al tornasole di come siamo fatti in realtà, di come siamo dentro. Compro quello che sei e fare shopping diventa una seduta psicanalitica vera e propria che rivela la tua personalità. Io ad esempio faccio dei danni quando entro nelle ferramenta. Sono la mia passione, torno bambino e compro il comprabile: utensili e chiodi a gogò pensando che è proprio quello che voglio. È la mia passione.
GLI ARMADI. Sono uno quasi paranoico per l'ordine ma, nei confronti dell'armadio ho una sorta di senso vendicativo... li mi sfogo davvero. Ho cercato da sempre di organizzare al meglio la vita e anche la casa, che è ora uno spazio casa/ufficio. L'ho costruita pensando a una casa ergonomica e antistress per eccellenza facendo dei lunghissimi ragionamenti sull'arredo e l'armadio è diventato il punto focale. In realtà ho vissuto tutta la vita con lo stress dell'armadio. Ne avevo uno con dei cassetti che mi facevano impazzire, non li chiudevi se non chiudevi le ante e viceversa. Un vero disastro. E allora ne ho costruito uno da samurai, uno spazio circolare intorno al quale posso prendere a piene mani e buttare a terra. È il mio luogo dei vizi. È un negozio in cui potermi servire facilmente: rotondo e centrale con tutte le sue grucce in ordine e le camicie nelle loro bustine. E io, viziatissimo, che butto a terra...



PATRIZIA SANDRETTO RE REBAUDENGO

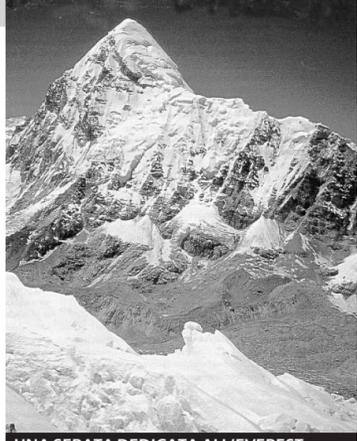
SHOPPING. Non sono assolutamente una maniaca dello shopping e mi capita sempre che, tre giorni prima di un incontro o di un'inaugurazione, realizzi che devo comprare qualcosa da mettermi. E così mi ritrovo all'ultimo momento con pantaloni chilometrici da far accorciare e stringere. Anche quando sono in giro per mostre, in città come New York, vere mete per gli shopper addicted, giro più per gallerie che per negozi. Ci pensano però i miei figli. Il più piccolo soprattutto, che ha un senso dello shopping smodato.
DECLUTTER. Devo dire che la mania del collezionismo si rivela anche di fronte al mio armadio: non butto via niente e il mio è l'armadio della memoria. Ho il vestito dei miei 18 anni per capirci! Accumulo e dimentico. Ho adottato un'estensione con rotelle, uno stendino come quelli usati dai rappresentanti di abiti. Su quello appendo i vestiti che uso di più e che mi piacciono. È diventata una sorta di appendice del mio guardaroba... tutto appeso su appendiabiti di plastica bianchi, semplicissimi, così che alla fine, negli armadi, finisce tutta la roba che non uso. Direi che sono disordinata ma con ordine. Mi spiego. Ho un cappellino da pioggia che mi segue sempre nei miei viaggi. Ecco. So che è sempre tra le calze, dove non dovrebbe essere, ma so che è lì.
PERSONAL SHOPPER. Non potrei mai. Non sopporterei di avere qualcuno che mi suggerisce cosa mi sta bene... non lo comprendo. In realtà vado volentieri a fare acquisti con mia mamma.



GLI APPUNTAMENTI

- CONFERENZE** **Giornata disabili**
Tavola rotonda: «Disabile Chi? Un handicap in più: i costi». Con Paolo Osiride Ferrero e Loris Facchinetti
■ Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, ore 9
- Torino industriale**
«Tutti a casa? Torino e il declino dell'Italia industriale». Con Luciano Gallino, Riccardo Bellofiore, Franco De Benedetti, Salvatore Tropea.
■ Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4b, ore 21
- Consumatori**
«Anatocismo», cosa fare per ottenere il rimborso dalle banche sugli interessi illecitamente calcolati. Con Anna Maria Patisso e Lucia Monacis. Organizza l'Adusbef.
■ Centro Lagrange, via Lagrange 15, ore 15,30
- LIBRI** **Nero su bianco**
Claudio Cerasuolo presenta il romanzo giallo «Nero su bianco» (Priuli & Verlucca); con l'autore, Younis Tawfik e Cosimo Palumbo.
■ Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21
- Cuore di cuoio**
Massimina Gigante incontra Cosimo Argentina, autore di «Cuore di cuoio» (Sironi editore).
■ Libreria Feltrinelli, piazza Castello 19, ore 18
- Botteghe artigiane**
Presentazione di «Botteghe Artigiane 200 indirizzi dell'artigianato d'autore a Torino e dintorni» (editoriale Domus), di Stefania K. Montani.
■ Fondazione CRT, via XX Settembre 31, ore 11
- Europa gay**
La casa editrice Playground presenta «Bloody Europe. Racconti, appunti, cartoline dall'Europa gay». Partecipano gli autori Gianni Farinetti e Giancarlo Pastore e l'editore Andrea Bergamini.
■ Punto Prestito D'Annunzio, via Saccarelli 18, ore 21
- Sistema Torino**
Presentazione di «Sistema Torino» di Augusto Grandi (Dario Musso Editore). Con l'autore, Ennio Galasso. A cura del Centro Studi «Stato Nuovo»
■ Palazzo Lascais, via Alfieri 15, domani, ore 10
- Padre Ruggero**
Presentazione del volume di Secondo Ercole «Padre Ruggero. Vocazione religiosa e carcere».
■ Missioni della Consolata, via Cialdini 4, ore 17
- Alluvione**
Presentazione di «Professione Alluvione» (Daniele Piazza Editore), di Orlando Perera. Con l'autore, Alberto Nigra e Gian Paolo Zancan; modera Enrico Grosso.
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 21
- INCONTRI** **Circo senza animali**
Le associazioni animaliste presentano una proposta per il circo senza animali. Artisti di strada animeranno la serata e verrà proiettato un video. Ingresso libero.
■ Sala Antico Macello, via M. Pescatore 7, ore 20,45

- TEATRO** **Uccelli**
«Il verbo degli uccelli. Anno I: il Viaggio Analogo» dall'opera omonima del poeta Farid Ad-din Attar. Regia di Domenico Castaldo.
■ L'Espace, via Mantova 38, ore 21
- MUSICA** **Coralì**
Concerto corale con: Coro «Pulcherada-Eco della Dora» diretto da don Benito Luparia, Coro «San Benedetto» di San Mauro Torinese, diretto da Mario Baglio, Coro «Monte Soglio» di Forno Canavese, diretto da Andrea Pilia e Coro «Città di Chivasso», diretto da Paolo Vezzosi. La manifestazione, patrocinata dalla VII Circoscrizione, raccoglie fondi per il progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio.
■ Parrocchia del SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70, ore 21
- MOSTRE** **Varsavia**
In occasione del 60° anniversario dell'insurrezione di Varsavia viene allestita la mostra «Warszawa 1944. I 63 giorni dell'insurrezione». Orario: 10-18 (da martedì a domenica).
■ Museo della Resistenza, corso Valdocco 4/a
- Tavole grandi**
Opere di grandi dimensioni, pensate per un progetto in quattro multipli, irmate da Lucia Caprioglio, Liana Galeotti, Gabriella Moltoni, Elena Saraceno e Luisa Sartoris. Orari: tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 17 alle 19. Fino all'11 dicembre.
■ Associazione Artistico-Culturale «Teart», via Giotto 14
- VARIE** **Compleanno al museo**
Cerimonia per il V anniversario dell'apertura del Museo Accorsi.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 18
- Narrazione musicale**
«Armonie di note e parole»: testi recitati da Gisella Bein, brani musicali eseguiti da Luca Pisano con l'antica cetra cinese a sette corde. Organizza il Cesmeo.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21
- Mostra di solidarietà**
Da oggi a mercoledì 8, mostra per finanziare a Mgonjo (Tanzania) la costruzione di una casa per ragazzi recuperati alla strada.
■ Istituto Missioni Consolata, via Bruino 21, ore 9,30-13 e 15-19,30
- Videoclip**
Paolo Data presenta il videoclip del primo singolo della sua band. Il lavoro, intitolato «Quando senti una canzone» è stato realizzato, registrato e mixato da CASASONICA. Alla serata partecipa la troupe che ha lavorato al progetto.
■ Caffè del Progresso, corso San Maurizio 69, ore 22
- SEMINARI** **Massaggio ayurvedico**
Domani (e il prossimo 11 dicembre), seminario livello base di massaggio ayurvedico. Il corso professionale sarà avviato a gennaio. Info: 011 3294924 e 338 9133033.
■ Associazione VistaMole, via Montebello 21



UNA SERATA DEDICATA ALL'EVEREST

- Everest**
Diapositive e testimonianze sulla spedizione italiana Everest/K2 2004, con Claudio Bastrentaz.
■ Rivara, Serre di Villa Ogliaani, corso Ogliaani 9, ore 21
- Leon Battista Alberti**
Giancarlo Borri: «I trattati dell'Alberti su pittura e scultura».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 45h, ore 17,30

- TEATRO** **Uccelli**
«Il verbo degli uccelli. Anno I: il Viaggio Analogo» dall'opera omonima del poeta Farid Ad-din Attar. Regia di Domenico Castaldo.
■ L'Espace, via Mantova 38, ore 21
- MUSICA** **Coralì**
Concerto corale con: Coro «Pulcherada-Eco della Dora» diretto da don Benito Luparia, Coro «San Benedetto» di San Mauro Torinese, diretto da Mario Baglio, Coro «Monte Soglio» di Forno Canavese, diretto da Andrea Pilia e Coro «Città di Chivasso», diretto da Paolo Vezzosi. La manifestazione, patrocinata dalla VII Circoscrizione, raccoglie fondi per il progetto Dream della Comunità di Sant'Egidio.
■ Parrocchia del SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70, ore 21
- MOSTRE** **Varsavia**
In occasione del 60° anniversario dell'insurrezione di Varsavia viene allestita la mostra «Warszawa 1944. I 63 giorni dell'insurrezione». Orario: 10-18 (da martedì a domenica).
■ Museo della Resistenza, corso Valdocco 4/a
- Tavole grandi**
Opere di grandi dimensioni, pensate per un progetto in quattro multipli, irmate da Lucia Caprioglio, Liana Galeotti, Gabriella Moltoni, Elena Saraceno e Luisa Sartoris. Orari: tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 17 alle 19. Fino all'11 dicembre.
■ Associazione Artistico-Culturale «Teart», via Giotto 14

- VARIE** **Compleanno al museo**
Cerimonia per il V anniversario dell'apertura del Museo Accorsi.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 18
- Narrazione musicale**
«Armonie di note e parole»: testi recitati da Gisella Bein, brani musicali eseguiti da Luca Pisano con l'antica cetra cinese a sette corde. Organizza il Cesmeo.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 21
- Mostra di solidarietà**
Da oggi a mercoledì 8, mostra per finanziare a Mgonjo (Tanzania) la costruzione di una casa per ragazzi recuperati alla strada.
■ Istituto Missioni Consolata, via Bruino 21, ore 9,30-13 e 15-19,30
- Videoclip**
Paolo Data presenta il videoclip del primo singolo della sua band. Il lavoro, intitolato «Quando senti una canzone» è stato realizzato, registrato e mixato da CASASONICA. Alla serata partecipa la troupe che ha lavorato al progetto.
■ Caffè del Progresso, corso San Maurizio 69, ore 22
- SEMINARI** **Massaggio ayurvedico**
Domani (e il prossimo 11 dicembre), seminario livello base di massaggio ayurvedico. Il corso professionale sarà avviato a gennaio. Info: 011 3294924 e 338 9133033.
■ Associazione VistaMole, via Montebello 21